









## CRONACA CITTADINA

## Nobilissima solidarietà

Sono pervenuti i seguenti telegrammi in corteggio alla Federazione Fascista Friulana:

«Italia Federazione di Gorizia: «Notizia terremoto zona carnica» «avvenimenti» addolorato popolazione tutta questa provincia. Pregho voler rendere interprete presso comitati di paesi colpiti vivo sentimento solidarietà fraterna effetto fascisti dell'Unione. Invio contempo pacatamente lire 500 modesto contributo questa Federazione soccorso fu nobile ed efficace maggiormente. Bisognano. Cordiali saluti. — Cacesen».

«Italia Federazione Fascista di Treviso: «Fascismo Trevisano associato» «dolore» «fratello» per vittime. Carnica generosa. — Bolosco».

«Italia Federazione di Udine: «Il Risorgimento delle Venzie: «Quale» «Commissario» «Amministratore» «primaria» «Istituto» «Federale» «città» «partecipanti» tutto che ci piace nobilissima patria cordiale provincia. Pongo disposizione sottoscrivere indetta commissione lire 10000 che saranno versate Cassa di risparmio di Udine. — Alex Biscione».

**La solidarietà dei triestini**

Al Segretario Federale dott. Cesare Perotti è stata indirizzata la seguente nobilissima comunicazione da parte del quotidiano fascista di Trieste:

«Il Popolo di Trieste» che non soltanto con le parole combatte le buone battaglie della solidarietà fraterna ed italiana; partecipa a cordoglio del Friuli attorno alle vittime del terremoto, plande alla magnifica opera di soccorso, fascisticamente intrapresa ed è una sottoscrizione che già raccoglie le migliori adesioni triestine a favore del danneggiato. — Alala».

**Tro mila lire del combattenti**

L'Associazione Nazionale Combattenti di Roma ha concesso un sussidio di lire tremila da versarsi ai Combattenti più sventurati della zona.

La Federazione Friulana ha dato un sussidio di lire mille.

**Al capezzale del ferito**

Tutti i feriti hanno ricevuto alle 11 di ieri la visita di S. E. il Comandante il Corpo d'Armata generale Monelli, il quale, accompagnato dal presidente dell'Ospedale colonello cav. Italo Rubbazzero, ha visitato tutte le sale, avendo per ammalati e feriti parole di conforto.

Alle 16, accompagnato dal co. Arbeno di Attimis, membro del Direttorio federale e dal cav. prof. Macellari, comandante la Legione d'Agiliamenti è giunto all'Ospedale il dott. Cesare Perotti, Segretario prov. del P. N. F. Anche egli ha avuto parole di conforto ed ha assicurato i degnati sui provvedimenti già presi per lenire le conseguenze del disastro, mettendosi inoltre a disposizione per ogni eventuale loro bisogno e per le notizie che desiderano sui familiari rimasti al proprio paese.

**I funerali senza pompa**

Stamane a Cavazzo seguirono i funerali delle tre vittime del sisma. I funerali vennero fatti in forma semplicissima e senza alcuna pompa.

Anche a V. regnisi si è disposto che i funerali senza alcuna manifestazione d'impompatura.

**Un'altra scossa stamane**

Stamane alle 4, a Tolmezzo è stata avvertita una nuova scossa di terremoto che però non ha fatto alcun danno.

Non vi è stato neppure panico tra la popolazione che ha ripreso a vita normale, e in gran parte ove è possibile ritornando nelle case.

**Gloriosa lotta del m. r. (dine)**

**Canova e Baldissara**

Venerdì 20 corrente alle ore 21 precise, alla nostra Università Popolare, il sig. Aristide Canova terrà una conferenza in forma commemorativa, del du. Illustri Generali Udinesi Carlo Canova e Antonio Baldissara.

Il sig. Aristide Canova, che era legato da stretti vincoli di parentela col Generale d'Esercito Carlo Canova, illustrerà la vita dell'illustre concittadino, che tanto onorò l'Italia con il suo alto sapere e con le opere in campo di guerra.

Commemorerà poi il Tenente Generale Antonio Baldissara con il quale fu in Africa nel 1.º Battaglione Bersaglieri durante la Campagna 1895-96, prendendo parte alla Liberazione del Presidio di Adigral.

A questo proposito ci piace ricordare che l'Amministrazione Comunale di Udine, in considerazione della grandi benemerite acquisizioni, dai due Illustri Concittadini, ha deliberato tempo addietro di consacrare a ciascuno dei due Generali un busto in bronzo che, quanto prima, saranno collocati sotto la Loggia di San Giovanni ove trovansi raccolte altre memorie di valerosi che tanto onorarono la Patria.

**CASA DI CURA**

**Dott. GUIDO PARENTI**

**SPECIALISTA**

per malattie d'orecchio naso e gola

UDINE - Via Consiglieri N. 18 - UDINE

## Il nuovo Prefetto

Il Consiglio dei Ministri, nella adunanza di ieri ha destinato a Prefetto della Provincia di Udine S. E. il comm. dott. Enrico Cavalieri che attualmente regge analogo alto ufficio a Pola.

Presentiamo a S. E. il comm. dott. Cavalieri il nostro saluto deferente augurando che leperi sua tanto apprezzata dal Governo Nazionale, sia per essere di grande utilità per il Friuli e di viva soddisfazione per l'illustre suo Capo.

S. E. il comm. dott. Cavalieri nato nel 1883 entrò giovanissimo in carriera: aveva appena vent'anni.

Nel 1922, veniva nominato Prefetto per merito distinto ottenendo subito delle sedi importanti e degli incarichi distinti.

Con la sua nomina a Prefetto di Udine, il Governo Nazionale ha voluto dare a S. E. Cavalieri una nuova prova di fiducia, affidandogli una regione a nessuna seconda per nobiltà d'animo ed ostietà di vita, ma tra le prime del Regno per vastità di territorio e per questioni e problemi che ne interessano l'attività multiforme.

**La partenza del cav. uff. Marconcelli**

Ieri, col treno delle 10, è partito per Milano, sua nuova residenza, il cav. uff. dott. Gaspare Marconcelli per lungo tempo capo gabinetto del Prefetto.

Alla stazione erano a salutarlo il vice prefetto comm. D'Alena, il commendatore Ibane, il Questore comm. Bodini, il Commissario Prefettizio del Comune gr. uff. dott. Orestano, il segretario particolare del prefetto cav. rag. Collo, il gr. uff. Rabini, il comm. Pellicciolo, il cav. Marchetti e numerose altre autorità locali.

Il distacco fu commovente e il cav. Marconcelli ha ringraziato tutti i presenti, dichiarando che il ricordo di Udine gli rimarrà grato e perenne.

Al valente e distinto funzionario, che di tanta considerazione e simpatia aveva saputo circondarsi nella nostra città, rinnoviamo il nostro più cordiale e augurale saluto.

**L'adoranza dello signore Patronesse della Fiera Pasquale di Beneficenza**

Al suo fratello della Carnia è destinata una parte dei proventi.

Le gentili signore di Udine hanno risposto con slancio lodevole all'invito rivolto loro dal Presidente del Comitato organizzatore della Fiera, S. E. il Senatore bar. Elio Morguogno accettando di far parte del Comitato delle Patronesse e intervenendo numerose all'adunanza di ieri, alle ore 16,30 nel palazzo della Loggia. Presiedeva lo stesso sen. bar. Morguogno, avendo al suo fianco il R. Commissario Prefettizio del Comune, cav. uff. Orestano, la contessa Elodia di Caporico, presidente dell'Infanzia, il comm. prof. Pizzio, presidente della Scuola e Famiglia. Fra le signore Patronesse intervennero nottamente: nobildonna Camilla Piccini Keeler, signora Monelli; co. Bianca di Prampiero; co. Elisa de Puppi; sig. Lucia Miccoli Toscano; co. Angela Asquini; signora Murero. Pez. Romano Chiodi, Enrica Gagliardi, Maria Micheli, Fanny Luzzati, co. Robini Festa, Leskovic, Ridoni, Pirona, co. Tullio, Varisco, Basa della, Baschiera, de Puppi Paglieri, Emma Ferri, co. della Porta e moltissime altre distinte signore concittadine.

Parecchie, impossibilitate a intervenire, (fra cui la sig. Pischietta) inviarono adesione per iscritto.

Il Presidente, dopo un saluto e un ringraziamento alle Patronesse intervenute, rivolse e felicitò il pensiero ai forti e sventurati fratelli della Carnia i promotori della beneficenza Fiera (egli dice) hanno subito deciso di non rinviare estranei all'azione di solidarietà fraterna già iniziata con tanto slancio, epperò una parte degli utili della Fiera sarà devoluta al Comitato di Soccorso promosso dalla Federazione Fascista.

Il presidente invita i presenti ad alzarsi per rendere tributo di ringraziamento e di compianto alle vittime del terribile calamità. Riprendendo poi la parola, ricorda quale missione benefica e patriottica spieghi la tradizionale fiera e mostra piena fiducia nella fiera buona, zelante e pietosa che, come in passato, anche ora sapranno spiegare le signore di Udine a vantaggio di questa beneficenza impresa.

Invitato da S. E. Morguogno prende poi la parola il cav. uff. Orestano, il quale plaude ai nobili fini che il Comitato si propone, rileva, esclamando, il gesto nobilissimo a favore dei Fratelli carnici; invita le gentili signore convenute a far opera attiva e cortese di propaganda a pro della beneficenza Fiera, sul testo della quale le sue previsioni sono entusiastiche.

A nome delle Patronesse convenute, come fascista, la co. Elisa de Puppi si associa al gesto di solidarietà per i Fratelli Carnici, promette collaborazione solerte all'opera del Comitato promotore della Fiera di Beneficenza.

Del bellissimo discorso di S. E. il bar. Morguogno ci spiacce non poter dar conto, raggiunti maggiori per l'assoluta mancanza di spazio.

**La vendita del pesce fresco**

La Federazione Fascista Friulana, del Commercio ha avuto committenza, che il Consorzio per l'Industria della Pesca d'Alto Mare, organizzi venerdì 20 corrente, negli spazi di Piazza Mercatoneuovi, o della Pascheria Municipale, la vendita del pesce fresco a prezzi calmerati.

Difficilmente si può indagare ma

Altre minori imprese furono com

più tanto che la audace del

grimaldello finirono per disgre

la benedetta. Questa, infatti, non

accordo con i suoi favori si prola

zioni della vendita sopra narrate, met

la tendenza delle loro poste i bravi funzio

narli della Squadra Mobile.

Difficilmente si può indagare ma

## Una combriccola di audacità ladri assicurata alla Giustizia

I giorni scorsi la R. Questura ebbe di che preoccuparsi per il ripetersi di furti. Uno più audace dell'altro (non ne denano notizie per non intralciare il corso delle indagini) in una zona centrale della città. Delle indagini fu incaricato il commissario dott. Di Martino, con la collaborazione del maresciallo Palma e del brigadiere Fantin, e dopo non pochi, difficoltà brillantemente superate, arrise loro il miglior successo.

**Sfortunato ladro**

Cominceremo col ripiegare la copiosa attività ladresca, svolta in collaborazione fra i vari gruppi di pochi giorni: dal 12 al 25 marzo corrente.

Il piano d'azione iniziò con uno scacco, ossia i ladri non poterono portare a termine il loro lavoro: denotati mediante chiave falsa nel possiede del signor Giovanni Bergamini in via Cesare Battisti, N. 6 (intorno ai calarsi dal cortile interno nella osteria «Al Ginepro», ma, disturbati, sul più bello e per il timore di essere scoperti, riuscirono a svignarsela.

Un'impresa sfortunata, dunque, Ma, «cauduce fortuna» furata. E infatti, la combriccola non si arrestò dinanzi a questo primo insuccesso e, proseguendo nella criminosa attività, ebbe a raccogliere non pochi altri successi.

**Audaci furti all'arm. De Franceschi e alla trattoria Pittana**

A cominciare da un audacissimo furto compiuto nottetempo niente meno che nel negozio di armistolo del signor Attilio De Franceschi, sito all'angolo di Piazza Vittorio Emanuele con via Belloni (di fronte al «Caffè Corazza») ossia nel punto più centrale della città, ove non manca la sorveglianza anche nelle ore della notte. Introdottisi per la porta di Via Belloni, che adduce alle abitazioni superiori, si trovarono nel cortile posteriore all'officina del signor De Franceschi. Non senza lunga lavoro di lima e scalpello i ladri poterono forzare un finestrino, dal quale uno di essi — persona di corporatura molto snella — poté entrare nel locale ed asportare quattro rivoltelle, lime ed altri arnesi. Ma, mentre si accingeva a passare nel negozio, ove il bottino sarebbe stato ben maggiore, i compagni che facevano da «palio» devono averlo varcato di apertone, in vista. Perciò il furto rimase incompleto, ossia al punto sopra riferito.

Incoraggiato da questo discreto successo, i lavoratori del grimaldello compilarono un altro colpo: per la notte seguente. Ed eccoli, infatti, p.arsi alla trattoria del sig. Angelo Pittana, in via Paolo Sarpi nella quale si introdussero dal lato posteriore, mediante scalata, e scasso e chiave falsa. Il bottino fu buono: alcuni polli, una certa quantità di formaggio e un centinaio di lire.

**Altro bottino: due fumi e biciclette**

Breve sosta sulla posizione conquistata: poi l'attività continua, avvolta nuovamente per... epicentro — via Cesare Battisti.

In della via, al N. 9, si trova il caffè Tommelli. Là essi, i ladri, riuscirono ad introdursi: dopo una scalata posteriore, a mezzo di una chiave falsa, e vi rubarono 35 lire, indennità nonché circondato per 200 lire. Inoltre, prima di lasciare il caffè pensaron bene, lo stomaco, non deve mai soffrire! di rifornirsi con abbondanti paste.

Questo furto richiese molta audacia, poiché compiuto in non breve tempo e in mezzo ad abitazioni ove i rumori potevano essere intesi. Ad altra notte i malviventi iniziarono un'operazione, compiuta poco discosto, al N. 6 della medesima via Battisti: scavando un cancello esterno e calandosi da una letta visirono il negozio di biciclette del signor «Gobino» rubandovi una madre di valore di 350 lire.

**Due visite alla Macelleria Cooperativa**

Non una ma due visite fecero i ladri alla macelleria da qualche mese aperta in piazza Venerio della Cooperativa Friulana di Consumo. Quelli furti, richiesero audacia e scaltrezza ancor maggiori: i ladri entrarono nell'edificio in cui trovavasi la macelleria e sollevando al primo piano dal cui pianerottolo uscivano sopra una terrazza da questa, scendendosi di una fune, si calavano in un cortile dove, con chiavi false, aprirono la porta posteriore dello spazio cooperativo. Per uscire rifacevano la stessa strada.

Due volte — come dicemmo — la macelleria fu presa di mira e sparirono notevoli quantità di carne.

**Arrestati**

Altre minori imprese furono compiute fin tanto che la audace del grimaldello finirono per disgre la benedetta. Questa, infatti, non accordò con i suoi favori si prola

zioni della vendita sopra narrate, met

la tendenza delle loro poste i bravi funzio

narli della Squadra Mobile.

Difficilmente si può indagare ma

Altre minori imprese furono com

più tanto che la audace del

grimaldello finirono per disgre

la benedetta. Questa, infatti, non

accordo con i suoi favori si prola

zioni della vendita sopra narrate, met

la tendenza delle loro poste i bravi funzio

narli della Squadra Mobile.

Difficilmente si può indagare ma

## Cade dal treno in corsa

Una gravissima disgrazia è avvenuta nel pomeriggio di ieri, nei pressi di Reana, ove un bimbo è precipitato dal treno in corsa.

Trattasi di Domenico Carrighi di Luciano di anni 8 di Gemona, da dove proveniva assieme a persona amica per essere accompagnato in un'istitutiva di Udine avendo il padre un manicomio e la madre ammalata.

Il fanciullo stava appoggiato allo sportello di un carrozzone quando questo si aprì improvvisamente. Il piccolo Domenico precipitò nel vuoto e andò a cadere sulla scarpata. Ivi fu raccolto da ferrovieri e viaggiatori accesi dal consiglio, fermandosi soltanto quasi due chilometri più innanzi, perché il campanello d'allarmi non funzionava.

Giunto al treno a Udine alle ore 14,45, il ferito fu accompagnato all'Ospedale Civile, ove versa in pericolo di vita, avendo disarticolato la frattura della base del cranio con conseguente commozione cerebrale.

**L'arresto del parroco di Castelnuovo**

Ci giunge notizia da Castelnuovo del Friuli dell'arresto colà avvenuto del parroco, arrestato avvenuto in seguito a gravi violenze denunciate.

**Una femmina forco**

Ci scrivono da Pordenone: Tale Maria Bonato in Bocca di Pietro, da Azzano Decimo d'anni 45, conosciuta per le sue stranezze, faceva continue scene al parroco Marco Bergamini di Venezia, in servizio presso il Reggimento Cavalleggeri «Saluzzo», del quale era in vaglia. Questa notte la Bonato si portò in casa del Bergamini che ha la moglie all'Ospedale in via Selvatico, dopo avergli fatto una violenta scena, gli sparò un colpo di rivoltella ferendolo al collo.

Il disgraziato battersi si portò subito all'Ospedale, dove fu curato la pallottola. Egli è stato trattato nel Rio Luogo. La donna è latitante.

**SOLETTI DELLO STATO CIVILE**

Nati vivi: maschi 57, femmine 3. Pubblicati: matrimonio Lino Chiappo direttore «Libero» di Bert. clari.

Morti: Eremegodo Mestron fu Filippo, 65 anni, — cav. Gius. Enrico Martin fu Valentino, 58, ispettore forense principale — Dom. Pascoli di Giaz, 20, — dato.

Il segretario: QUERINI

**UNIVERSITA' POPOLARE**

Sabato 31 marzo, nella solita Aula dell'Istituto, ed alla solita ora, l'illustre professore Pietro Romano della R. Università di Torino tratterà un tema di «palpitante attualità» per ripetere una frase chebbi grande, voga un tempo: «Dai giochi olimpici alle moderne olimpiadi».

**U. L. I. G.**

La segreteria de Comitato Ulice comunica: Nella seduta del 27 u. s. si è preso atto della mancata presentazione in campo della U. Rapid della gara contro il Zugliano F.R.C. Della partita si ritenne giocata ai seguenti effetti: Zugliano Rapid 2-0.

La classifica generale è di conseguenza la seguente:

Zugliano e Tarcento: punti 2. Rapid 0.

Domenica 1 Aprile si disputerà la gara Tarcento-Zugliano e Tarcento, alle ore 15.

Il segretario: QUERINI

**UNA ATLETICA FASCISTA**

I preparativi al Campo Morotti

Al campo Polisportivo Morotti la pioggia ostacolò l'inizio dei lavori che la solerte Commissione doveva far intraprendere, perché nel campo la gioventù friulana (che speriamo accorgerà numerosa correndo in nobilitativa) possa trovare tutte le necessarie comodità. Gli spogliatoi e i convenienti lavabi, attuabili mercé l'interessamento e la condiscendenza del Commissario Prefettizio del Comune che gentilmente concesse il suo appoggio potranno ospitare circa duecento persone, parecchie docce spruzzano con il loro sano e fresco getto lo sforzo, affaticato; mentre altri, con paguri sul verde tappeto albercheranno le corse e tiri e salti, sempre più spronati dall'emulazione, inquantochè l'atletica leggerezza, sport per eccellenza individuale, in cui la lotta per l'affermazione personale.

Nei balloni, copole giovani e come tale ricco di riserve energie, come già superammo a prezzo d'entusiasmo e di volontà i nostri. La vittoria d'oggi sugli anglosassoni insegnerà anche in questa nobilissima gara non tarderemo ad affermarci.

**ARTE E TEATRI**

**SALA TEATRO S. GIORGIO**

Vista il concorso tanto numeroso alla Sacra Rappresentazione del dramma della Passione di N. S. Gesù Cristo, di S. E. Mons. Fortunato De Santa, frulano, Vescovo di Sessa Aurunca, la Direzione della Sala Teatro S. Giorgio, per accreditare specialmente coloro che trovarono i posti esauriti nell'ultima recita, ha deciso di dare l'ultima rappresentazione quest'asera, giovedì, alle ore 20. I biglietti sono in vendita nell'atrio del Teatro.

Parte del ricavato andrà a beneficio dei nostri poveri fratelli della Carnia.

**REGALI**

PESCA DI BENEFICENZA

Ricco assortimento

«IL VITRINO», GI. M. Nottici

**AL MERCATONUOVO**

**NUOVI MAGAZZINI MERCERIE**

Vasto ASSORTIMENTO: Calzetteria - Filati - Maglierie - Nastri - Pizzi - Biancheria - Articoli D. M. O. - Pelletteria - Profumeria

**ARTICOLI DA VIAGGIO**

Due eccezionali spettacoli a grande orchestra e a prezzi normali al CINEMA CONCERTO EDEN

Da oggi Giovedì 29 Marzo a Domenica 1 Aprile:

**IL GIOCATORE DI SCACCHI**

Da Lunedì 2 a Giovedì 5 Aprile

**IL FIGLIOL PRODIGO**



